

CONSORZIO ARCOBALENO SOC. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA OLIVETTI 19 - 26013 CREMA (CR)
Codice Fiscale	01097960197
Numero Rea	CR 000000134454
P.I.	01097960197
Capitale Sociale Euro	23.220
Forma giuridica	societ cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	631111
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126300

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.676	5.676
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	48.851	71.939
II - Immobilizzazioni materiali	72.347	88.385
III - Immobilizzazioni finanziarie	86.673	86.822
Totale immobilizzazioni (B)	207.871	247.146
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	854.348	940.908
Totale crediti	854.348	940.908
IV - Disponibilità liquide	6.733	1.576
Totale attivo circolante (C)	861.081	942.484
D) Ratei e risconti	16.635	16.941
Totale attivo	1.091.263	1.212.247
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	23.220	23.220
IV - Riserva legale	6.638	6.148
VI - Altre riserve	13.316	12.221
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.924)	1.633
Totale patrimonio netto	36.250	43.222
B) Fondi per rischi e oneri	3.362	7.008
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.684	16.965
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	976.008	1.066.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.674	51.488
Totale debiti	1.013.682	1.117.750
E) Ratei e risconti	10.285	27.302
Totale passivo	1.091.263	1.212.247

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.274.871	1.279.770
5) altri ricavi e proventi		
altri	17.003	13.251
Totale altri ricavi e proventi	17.003	13.251
Totale valore della produzione	1.291.874	1.293.021
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	39.431	38.283
7) per servizi	694.522	772.799
8) per godimento di beni di terzi	151.594	143.176
9) per il personale		
a) salari e stipendi	274.366	235.483
b) oneri sociali	51.085	21.060
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.378	10.678
c) trattamento di fine rapporto	12.923	10.318
e) altri costi	455	360
Totale costi per il personale	338.829	267.221
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.379	46.479
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.088	24.794
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.291	21.685
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.379	46.479
13) altri accantonamenti	0	1.800
14) oneri diversi di gestione	22.575	15.016
Totale costi della produzione	1.292.330	1.284.774
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(456)	8.247
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	392	392
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	392	392
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	156	10
Totale proventi diversi dai precedenti	156	10
Totale altri proventi finanziari	548	402
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.016	6.819
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.016	6.819
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.468)	(6.417)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(6.924)	1.830
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	197
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	197
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.924)	1.633

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Criteria di formazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB). La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro, non avendo optato per la redazione della stessa in migliaia di Euro così come consentito dall'art.2423 del C.C..

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, se presente, e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in modo sistematico a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti, in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto e comunque non superiore a cinque anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinque anni. L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove presente, quando è acquisito a titolo oneroso. Il periodo di ammortamento dell'avviamento è fatto in modo sistematico, ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso. Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte, se presenti, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e coincidenti con le aliquote fiscalmente consentite, sono le seguenti:

Tipologia	Aliquota
Terreni e fabbricati	3%
Attrezzatura varia	15%
Costruzioni leggere	10%
Arredamento	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Beni strumentali inferiori a €. 516,46	100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate immobilizzate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Materie prime, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori. I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Lavori in corso di esecuzione di durata pluriennale

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa sono rilevati nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Contributi in c/capitale

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato. I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione qualora detta distribuzione non risulti probabile.

Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Dividendi

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile italiano n. 21, i dividendi da partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui sono maturati.

RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 2, PRIMO COMMA DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 N. 59

Scopi sociali

La **Cooperativa Sociale Consorzio Arcobaleno** retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro così come previsto dall'art. 26 Dlgs n.1577 del 14/12/1947, ha lo scopo consortile e mutualistico ai sensi ed agli effetti dell'art. 8 della legge 381/91.

Operando secondo questi principi, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e privati, soci e non. Il consorzio intende impegnarsi anche in attività di sviluppo e promozione dei valori morali e sociali della Cooperazione. Il Consorzio intende, inoltre, svolgere attività ed iniziative volte a favorire le cooperative consorziate e non, nonché a promuovere la costituzione di nuove cooperative sociali.

Oggetto sociale

In relazione alle finalità suddette il Consorzio non ha finalità lucrative e, in quanto organismo di rappresentanza e tutela degli interessi dei soci, si propone di ottenere l'affidamento, sia da Enti pubblici che da privati e con qualsiasi forma contrattuale attività da affidare ai soci quali: confezionamento, assemblaggio, gestione servizi sociali sul territorio, pulizie, facchinaggio, inserimento lavorativo, servizi ai minori, gestione mense, può inoltre fornire alle associate supporto tecnico/amministrativo, nonché operare nell'area della progettazione e della formazione.

Criteria di formazione

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti e in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB). La Nota Integrativa è redatta in unità di Euro, non avendo optato per la redazione della stessa in migliaia di Euro così come consentito dall'art.2423 del C.C..

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale, se presente, e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati in modo sistematico a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti, in ragione della utilità pluriennale dei relativi costi. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono esposti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in modo sistematico in conformità al periodo di utilizzazione stabilito da contratto e comunque non superiore a cinque anni a partire dall'esercizio in cui sono sostenuti. Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti al costo di acquisizione e sono ammortizzati in cinque anni. L'avviamento è iscritto all'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale ove presente, quando è acquisito a titolo oneroso. Il periodo di ammortamento dell'avviamento è fatto in modo sistematico, ritenuto rappresentativo dell'utilità economica derivante dall'avviamento stesso. Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte, se presenti, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione. Le immobilizzazioni il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopraccitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e coincidenti con le aliquote fiscalmente consentite, sono le seguenti:

Tipologia	Aliquota
Terreni e fabbricati	3%
Attrezzatura varia	15%
Costruzioni leggere	10%
Arredamento	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Beni strumentali inferiori a €. 516,46	100%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Leasing finanziario

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate immobilizzate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata

una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Materie prime, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori. I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Lavori in corso di esecuzione di durata pluriennale

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base del criterio della commessa completata, ovvero del costo: il ricavo ed il margine di commessa sono rilevati nell'esercizio in cui la commessa è completata.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Contributi in c/capitale

I contributi sono iscritti per intero nei risconti passivi e imputati a conto economico per competenza di esercizio secondo il criterio sopra indicato. I contributi in conto impianti riscattati concorrono a formare il reddito imponibile in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti della società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Rischi, impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fideiussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali. Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione qualora detta distribuzione non risulti probabile.

Ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Dividendi

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile italiano n. 21, i dividendi da partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui sono maturati.

RELAZIONE DI CUI ALL'ART. 2, PRIMO COMMA DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992 N.59

Scopi sociali

La **Cooperativa Sociale Consorzio Arcobaleno** retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro così come previsto dall'art. 26 Dlgs n.1577 del 14/12/1947, ha lo scopo consortile e mutualistico ai sensi ed agli effetti dell'art. 8 della legge 381/91. Operando secondo questi principi, intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini attraverso il sostegno ed il coordinamento delle cooperative socie e la loro integrazione con altri soggetti pubblici e

privati, soci e non. Il consorzio intende impegnarsi anche in attività di sviluppo e promozione dei valori morali e sociali della Cooperazione. Il Consorzio intende, inoltre, svolgere attività ed iniziative volte a favorire le cooperative consorziate e non, nonché a promuovere la costituzione di nuove cooperative sociali.

Oggetto sociale

In relazione alle finalità suddette il Consorzio non ha finalità lucrative e, in quanto organismo di rappresentanza e tutela degli interessi dei soci, si propone di ottenere l'affidamento, sia da Enti pubblici che da privati e con qualsiasi forma contrattuale attività da affidare ai soci quali: confezionamento, assemblaggio, gestione servizi sociali sul territorio, pulizie, facchinaggio, inserimento lavorativo, servizi ai minori, gestione mensa, può inoltre fornire alle associate supporto tecnico/amministrativo, nonché operare nell'area della progettazione e della formazione.

Attività svolta nel corso dell'anno 2018

Nel rispetto delle previsioni statutarie e delle finalità sociali ispirandosi ai principi di mutualità, solidarietà e democraticità, il Consorzio Arcobaleno ha operato perseguendo gli scopi sociali, economici ed educativi. Il Consorzio Arcobaleno non ha finalità lucrative ed in quanto organismo di rappresentanza e tutela degli interessi delle cooperative associate, ha fornito alle stesse, servizi in ambito commerciale, organizzativo, amministrativo e gestionale.

Il numero degli addetti si è fermato a 9 unità.

L'area amministrazione, si è consolidata e riesce a soddisfare le diverse e nuove richieste dei clienti, anche con l'inserimenti di un T.L..

L'area "progettazione sociale" si è dedicata alla gestione e chiusura di grandi progetti in essere ed al coordinamento di progetti avviati quali: GIOVANI CONNESSI, WWW.ALLASCOPERTADELMONDOSOMMERSO; PATTO DI COMUNITA', PRISMA.

Continua, generando importanti e proficue sinergie, la collaborazione con il Consorzio Sociale Mestieri, di cui siamo diventati soci, che ha gestito diverse doti uniche e garanzia giovani. Il fatturato raggiunto con l'attività dello sportello è pari a €139000, in calo rispetto lo scorso anno.

Inoltre il Consorzio Arcobaleno come **ente di formazione** accreditato in Regione Lombardia ha proposto e realizzato diversi percorsi formativi nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro sia per le cooperative associate che per le organizzazioni esterne.

L'ambito progettazione e formazione ha sviluppato fatturato fino a € 140.000, in notevole calo rispetto lo scorso anno dovuto ad una revisione delle regole di ingaggio del fondo FORMAZIENDA, che ha limitato fortemente la possibilità di presentare progetti di formazione.

Si è proseguito con poca sistematicità con il lavoro complesso del gruppo Kaizen, un gruppo strategico, con il compito di proporre soluzioni, strategie e metodologie per lo sviluppo comune e sempre più in sinergia, per la valorizzazione di tutte le specificità delle cooperative associate e per l'ottimizzazione delle risorse coinvolte.

Sullo strumento innovativo della co-progettazione fra ente pubblico e privato sociale, continua l'esperienza del Consorzio Arcobaleno che, all'interno del Consorzio Sul Serio e della cordata di organizzazioni territoriali, continua ad essere un punto di riferimento importante assumendo il ruolo di "attivatore" di dinamiche strategiche e sinergiche fra i diversi operatori del territorio in ambito sociale. Nel complesso anche i dati del bilancio lo indicano, le attività non sono riuscite a produrre i margini necessari per raggiungere il pareggio.

Sviluppi e previsioni anno 2019

Il Consorzio si concentrerà su un focus "interno" consolidamento della governance ed amministrazione dei servizi e un focus esterno, che riguarda la promozione di tutti i servizi che il Consorzio può fornire; quindi si punterà molto sulla Formazione esterna al Consorzio, uno sviluppo importante dell'attività di Mestieri, e l'opportunità di allargare ulteriormente i servizi al lavoro che possiamo offrire alle aziende; non ultima la prospettiva di sviluppo del Welfare Aziendale, che è decisamente "in voga" a livello regionale e nazionale, con assegnazione di molte risorse, sia qualificando una figura di Manager del Welfare Aziendale.

Un rinnovato investimento verrà fatto per la realizzazione della nuova Co-progettazione con il Comune di Crema, che per cinque anni vedrà coinvolte oltre la nostra cooperativa inserita nel consorzio sul serio, anche altre 16 realtà cremasche, per lo più associazioni di volontariato, per portare avanti l'idea di un Welfare sempre più adeguato e ritagliato sui bisogni delle persone, in condivisione con gli altri operatori del territorio;

Continua la partecipazione ai Gruppi di Progetto del Piano di Zona del distretto di Crema, con l'obiettivo di potenziare la rete dei vari "attori del sociale" sul territorio Cremasco favorendo le necessarie sinergie.

L'adesione al Consorzio CGM permette di attivare una rete nazionale più ampia per le attività e le esperienze delle nostre cooperative, in diverse aree, come il Welfare Aziendale, la partecipazione a progetti nazionali, ecc.

Sarà fondamentale mettere in collegamento e stretta connessione i diversi servizi che le nostre cooperative sono in grado di offrire, tra di loro ed in rete nel territorio.

-La comunicazione interna ed esterna, verso la cittadinanza e verso i nostri stakeholders, anche la rivisitazione continua del sito e l'utilizzo sempre più mirato dei social, saranno utili per rendere visibili i valori che portiamo avanti quotidianamente e valorizzare la funzione sociale che hanno le cooperative sociali;

- gli obiettivi di sistema riguardano il continuo miglioramento dei processi interni e consortili, fatto attraverso l'adeguamento della certificazione ISO 9001:2015.

Il benessere dei soci anche per il 2019 rimane un focus importante di tutto il gruppo Arcobaleno, a tal fine, in rete con le cooperative consorziate, nel corso dell'anno verranno proposte alcune iniziative che ci riguarderanno:

- lo sviluppo di alcuni servizi di conciliazione vita-lavoro,
- il rilancio della "social coop card", che permetterà ai nostri soci acquisti con sconti e prezzi calmierati con diversi esercizi convenzionati ed i servizi delle cooperative associate;
- la formazione ai soci sull'essere operatori sociali ed aggiornamenti sul nuovo CCNL;

L'Ufficio Comunicazione e Marketing, anche quest'anno sta organizzando l'evento DCU /2019 - "DIVERSO? CERTO UNICO" che si rinnova come importante "proposta" per i nostri soci e per tutta la cittadinanza; un momento di svago ma anche un'imperdibile occasione per divulgare e "rappresentare" i valori della cooperazione sociale, per creare "relazioni" e dialogo fra le diverse `anime' che operano nel sociale nonché un momento di formazione specialistica sui diversi ambiti in cui le nostre cooperative svolgono la loro attività.

-
-

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	178.686	241.750	86.822	507.258
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	106.747	153.365		260.112
Valore di bilancio	71.939	88.385	86.822	247.146
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	804	-	804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	149	149
Ammortamento dell'esercizio	23.088	16.842		39.930
Totale variazioni	(23.088)	(16.038)	(149)	(39.275)
Valore di fine esercizio				
Costo	178.686	242.554	86.673	507.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.834	170.207		300.041
Valore di bilancio	48.851	72.347	86.673	207.871

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	737.688	(41.953)	695.735	695.735
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	203.220	(44.607)	158.613	158.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	940.908	(86.560)	854.348	854.348

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	695.735
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	158.613
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	854.348

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	47	(44)	3
Assegni	850	-	850
Denaro e altri valori in cassa	679	5.201	5.880
Totale disponibilità liquide	1.576	5.157	6.733

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4.100	(900)	3.200
Risconti attivi	12.841	594	13.435
Totale ratei e risconti attivi	16.941	(306)	16.635

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le variazioni nelle voci patrimoniali passive sono così riepilogate:

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	23.220	-	-		23.220
Riserva legale	6.148	490	-		6.638
Altre riserve					
Varie altre riserve	12.222	1.094	-		13.315
Totale altre riserve	12.221	1.094	-		13.316
Utile (perdita) dell'esercizio	1.633	-	1.633	(6.924)	(6.924)
Totale patrimonio netto	43.222	1.584	1.633	(6.924)	36.250

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	13.315

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	23.220	QUOTE SOCIALI		-
Riserva legale	6.638	RISERVA LEGALE	A,B	1.994
Altre riserve				
Varie altre riserve	13.315	RISERVA INDIVISIBILE	A,B	13.315
Totale altre riserve	13.316			13.315
Totale	43.173			15.309
Quota non distribuibile				15.309

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari

E = altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I fondi spese future espressi a bilancio sono così costituiti:

- Fondo accantonamento aumenti futuri CCNL € 3.361.60

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.008	7.008
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	3.646	3.646
Totale variazioni	(3.646)	(3.646)
Valore di fine esercizio	3.362	3.362

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.965
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.729
Utilizzo nell'esercizio	1.010
Totale variazioni	10.719
Valore di fine esercizio	27.684

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	97.313	(776)	96.537	58.863	37.674
Debiti verso fornitori	845.602	(36.325)	809.277	809.277	-
Debiti tributari	2.370	10.786	13.156	13.156	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.053	(3.926)	14.127	14.127	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	103.025	(22.440)	80.585	80.585	-
Totale debiti	1.117.750	(52.681)	1.013.682	976.008	37.674

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

Nota integrativa, parte finale

L'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari

L'ammontare dei proventi da partecipazione

Non vi sono proventi da partecipazione diversi dai dividendi

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori

Nel corso dell'anno 2018 non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

Le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili emessi dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azione e titoli o valori simili.

Il numero e le caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari.

I finanziamenti effettuati dai soci alla società

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

I dati richiesti dal terzo comma dell'articolo 2447-septies con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha posto in essere operazioni con patrimoni destinati ad uno specifico affare.

I dati richiesti dall'articolo 2447-decies, ottavo comma

La Società non ha ricevuto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria qualificabili come leasing operativi.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative ad accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono state effettuate nell'anno trascorso operazioni che non siano rappresentate in bilancio.

La nostra società non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RENDICONTO DEI FINANZIAMENTI PUBBLICI PERCEPITI Legge n. 124/2017

Di seguito elenco dei finanziamenti pubblici percepiti nel corso del 2018, si rimanda comunque al "Registro nazionale degli aiuti di Stato". Gli altri rapporti intrattenuti con Enti Pubblici sono relativi a "corrispettivi" per obblighi di "fare" sottoscritti dalla Cooperativa.

DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA	SOGGETTO EROGATORE	CAUSALE
ANNO 2018	€ 2.400,00	FORMAZIENDA	FORMAZIONE / CONTRIBUTO DE MINIMIS
ANNO 2018	€ 7.200,00	FORMAZIENDA	FORMAZIONE / CONTRIBUTO DE MINIMIS
ANNO 2018	€ 1.500,00	FORMAZIENDA	FORMAZIONE / CONTRIBUTO DE MINIMIS
ANNO 2018	€ 1.595,00	COMUNE DI PANDINO	CONTRIBUTO PER TIROCINIO LAVORATIVO
ANNO 2018	€ 200,00	COMUNE DI PANDINO	CONTRIBUTO PROGETTO RIFIUTANDO NELL'AMBITO DEL NIDO GIRASOLE
ANNO 2018	€ 480,00	PROVINCIA DI CREMONA	CONTRIBUTO PER PIANO PROVINCIALE LAVORO

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alla salute e sicurezza dei lavoratori

E' stato regolarmente redatto il Documento di Valutazione dei Rischi, che viene rivisto ed aggiornato in occasione della riunione annuale.

Documento programmatico sulla sicurezza

Con riferimento alla normativa sulla tutela della Privacy si segnala che la Società ha provveduto a redigere il D.P.S. secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 30 Giugno 2003 Nr. 196.

Mutualità prevalente

La cooperativa mantiene la condizione di "prevalenza", in quanto cooperativa sociale, si evidenziano di seguito tre requisiti:

- > di tipo soggettivo: essere cooperativa sociale che rispetta le norme contenute nella Legge 381/91;
- > di tipo gestionale: l'attività caratteristica della cooperativa è svolta in prevalenza per i soci;
- > di tipo formale: lo statuto contiene specifiche clausole di non lucratività.

Scheda di controllo per la verifica della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 de c.c.:

- Attività prevalentemente svolta in favore dei soci
**RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI VERSO SOCI/ RICAVI TOTALI=685.
156/1.284.870= 53%**

Destinazione del risultato di esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 e di voler coprire la perdita d'esercizio pari a € (6.924,00) come segue:

- totalmente attraverso l'utilizzo del Fondo di riserva indivisibile ex L. 904.

Il consiglio di amministrazione

Maria Simona Scandelli

Cristina Crotti

Christian Fiorini

Dichiarazione di conformità del bilancio

"La sottoscritta Scandelli Maria Simona, in qualità di amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la presente nota integrativa, a quelli conservati agli atti della società.